



C.A.P. 75025

Tel.0835/9019111–Fax. 0835/972114 – Sito Ufficiale [www.policoro.gov.it](http://www.policoro.gov.it) – mail istituzionale [posta@policoro.gov.it](mailto:posta@policoro.gov.it) PEC: [protocollo@pec.policoro.gov.it](mailto:protocollo@pec.policoro.gov.it)- mail Dirigente Servizi Finanziari [i.vitale@policoro.gov.it](mailto:i.vitale@policoro.gov.it)

## CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DEL COMUNE DI POLICORO PER L'ANNO 2017

### Premesso che:

- in data 11/12/2017 è stata sottoscritta la ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale del Comune di Policoro per l'anno 2017;
- il collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.33 del 18/12/2017 trasmesso con nota prot. n. 32875 del 18/12/2017 ha certificato la compatibilità dei costi ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001;
- la Giunta Comunale con deliberazione n.149 in data 21/12/2017, ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del C.D.I.

In data 27/12/2017 alle ore 10:00 nella sede del Comune di Policoro ha avuto luogo l'incontro tra:

### per la parte pubblica:

dott. Andrea LA ROCCA	Presidente
dott. Ivano VITALE	Dirigente Area Economico-Finanziaria Componente
ing. Vincenzo BENVENUTO	Dirigente a.i. Area Tecnica Componente
dott. Gaetano RINALDI	Dirigente Area Amministrativa e a.i. Area Vigilanza-Commercio-Polizia Amministrativa Componente

### per le RSU aziendali:

Sig. Antonio LABRIOLA	U.I.L.
Sig. Giuseppe LANZILLO	C.I.S.L.
Sig.ra Rina Filomena COSTANZA	U.I.L. -assente-
Sig. Nicola LATRONICO	U.I.L.
Sig. Salvatore MILAZZO	C.G.I.L. -assente-

### per le Organizzazioni sindacali territoriali:

Sig. COPPOLA Francesco	Rappresentante U.I.L. -assente-
Sig. Vito MARAGNO	Rappresentante C.G.I.L.
Sig. Giuseppe BOLLETTINO	Rappresentante C.I.S.L.

**Vista** la deliberazione di giunta comunale n.140 del 30/11/2017 ad oggetto: “Costituzione delegazione trattante di parte pubblica di cui al titolo II Relazioni sindacali e partecipazione del CCNL 22 gennaio 2004. Direttive”, che qui si intende integralmente richiamata e trascritta.

### VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE NORME CONTRATTUALI

Si prende atto del fondo per l'anno 2017 che risulta così costituito, giusta determinazione del responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 126/1144 del 28 novembre 2017:

RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO (VOCI DI ENTRATA)	2016	2017
DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
CCNL 22/01/04 ART. 31, C.2 (ESCLUSO ART. 32, C.1 E 2)	124.941,68	124.941,68
CCNL 22/01/04 ART. 32, C.1 (0,62%)	11.586,00	11.586,00
CCNL 22/01/04 ART. 32, C.2 (0,50%)	9.343,00	9.343,00
CCNL 22/01/04 ART. 32, C.7 (0,20%)	6.914,00	6.914,00
CCNL 9/5/06 ART. 4, C.1 (INCR. RISORSE)	10.150,30	10.150,30
CCNL 11/04/2008 ART. 8, C.2 (INCR. RISORSE )	9.675,00	9.675,00
RIDUZIONE PER INDENNITA' COMPARTO PERSONALE CESSATO ANTE 2015	-1.125,00	-1.125,00
RIDUZIONE PER INDENNITA' COMPARTO PERSONALE CESSATO 2015	-2.660,76	-2.660,76
RIDUZIONE PER INDENNITA' COMPARTO PERSONALE CESSATO 2016		-1.570,92
RECUPERO QUOTA IND. DI COMPARTO PERSONALE CESSATO	502,20	502,20
RIDUZIONE PROGRESSIONE ECONOMICA PERSONALE CESSATO 2015	-7.194,20	-7.194,20
RIDUZIONE PROGRESSIONE ECONOMICA PERSONALE CESSATO 2016		-1.894,49
RECUPERO QUOTA IND. DI COMPARTO PERSONALE CESSATO 2015	2.660,76	2.660,76
RECUPERO QUOTA IND. DI COMPARTO PERSONALE CESSATO 2016		1.570,92
RECUPERO PROGR. ECONOMICA PERSONALE CESSATO 2015	7.194,20	7.194,20
RECUPERO PROGR. ECONOMICA PERSONALE CESSATO 2016		1.894,49
RIDUZIONI DEL FONDO (ART. 9,C.2 BIS L.122/2010) ANTE 2015	-5.770,93	-5.770,93
RIDUZIONI DEL FONDO (comma 236 L 208/2015 di stabilità 2016)-PARTE I^	-9.665,47	-9.665,47
<b>TOTALE FONDO PARZIALE 1</b>	<b>156.550,78</b>	<b>156.550,78</b>
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE RISORSA STABILE PER FINANZIAMENTO RISORSA VARIABILE (Art. 31 c. 5 CCNL 22/01/2004) - <b>NON SOGGETTO AL LIMITE</b>	10.071,69	25.297,26
<b>TOTALE FONDO PARZIALE 2</b>	<b>166.622,47</b>	<b>181.848,04</b>
PROGRESSIONE ECONOMICA ORIGINARIA	55.862,74	55.862,74
RIDUZIONI DEL FONDO (comma 236 L 208/2015 di stabilità 2016)-PARTE II^	-3.221,82	-3.221,82
TOTALE PROGRESSIONE ECONOMICA FINALE	52.640,92	52.640,92
<b>TOTELE FONDO PARZIALE 3</b>	<b>219.263,39</b>	<b>234.488,96</b>
ART.113 DLGS 50/2016-EX LEGGE MERLONI- (Previsionale)	11.600,00	11.600,00
COMPENSI ISTAT (Previsionale)	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE FONDO ANNO 2017</b>	<b>233.863,39</b>	<b>249.088,96</b>

**Si condivide la seguente destinazione:**

**QUADRO RIASSUNTIVO**  
**DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE**  
**ANNO 2017**

<b>Proposta di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (CCNL 01.04.1999 art. 17) ripartizione fondo risorse economiche anno 2017</b>			
<b>ART. 15</b>	<b>ANNO 2017 RISORSE AL NETTO ONERI A CARICO ENTE</b>	<b>ANNO 2017 ONERI A CARICO ENTE</b>	<b>ANNO 2017 TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>
Fondo complessivo Politiche Risorse Umane e Produttive (Storicizzato)	€ 156.550,78	€ 51.661,76	€ 208.212,54
Residuo fondo anno precedente	€ 25.297,26	€ 8.348,10	€ 33.645,36
<b>Disponibilità complessiva fondo</b>	<b>€ 181.848,04</b>	<b>€ 60.009,85</b>	<b>€ 241.857,89</b>
Totale risorse stabili	€ 92.236,39	€ 30.438,01	€ 122.674,40
Totale risorse variabili	€ 89.611,65	€ 29.571,84	€ 119.183,49
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 181.848,04</b>	<b>€ 60.009,85</b>	<b>€ 241.857,89</b>
Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato (17/c). Risorsa stabile.	€ 45.147,70	€ 14.898,74	€ 60.046,44
Indennità di comparto. Risorsa stabile.	€ 38.000,00	€ 12.540,00	€ 50.540,00
Indennità di Turno. Risorsa variabile.	€ 23.600,00	€ 7.788,00	€ 31.388,00
Indennità per specifiche Responsabilità Cat. B,C,D (17/f). Risorsa variabile.	€ 20.000,00	€ 6.600,00	€ 26.600,00
REPERIBILITA'	€ 6.300,00	€ 2.079,00	€ 8.379,00
Rischio. Risorsa variabile.	€ 2.800,00	€ 924,00	€ 3.724,00
LAVORO STRAORDINARIO	€ 8.150,00	€ 2.689,50	€ 10.839,50
Maneggio Valori. Risorsa variabile.	€ 400,00	€ 132,00	€ 532,00
PERFORMANCE	€ 28.361,65	€ 9.359,34	€ 37.720,99
PROGRESSIONI ORIZZONTALI	€ 9.088,69	€ 2.999,27	€ 12.087,96
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 181.848,04</b>	<b>€ 57.010,59</b>	<b>€ 241.857,89</b>

**DISPOSIZIONI GENERALI**

**CAMPO DI APPLICAZIONE:**

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica interamente a tutto il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

**DURATA E PROCEDURE DI APPLICAZIONE:**

Le parti concordano che gli impegni aggiuntivi profusi da parte dei dipendenti devono trovare riconoscimento in tutti i settori dell'amministrazione e in tutti i tipi di rapporto di lavoro significando che nell'assegnazione degli eventuali compensi aggiuntivi, questi

andranno a remunerare eventuali servizi svolti per fronteggiare esigenze che dovessero richiedere un impegno lavorativo oltre l'obbligo contrattuale, da parte dei dipendenti interessati.

Restano per la produttività dei dipendenti €. 28.361,65 a cui si sommano le risorse destinate alle progressioni orizzontali, recuperate dalle cessazioni per il 2015 ed il 2016, ammontanti ad euro 9.088,69 oggettivamente non più utilizzabili per l'anno 2017.

Il presente contratto decentrato integrativo concerne:

**UTILIZZO RISORSE DECENTRATE:**

Noto alle parti che le indennità connesse a determinate modalità della prestazione lavorativa (ad esempio turno, reperibilità, rischio, disagio, maneggio valori, trattamento per lavoro straordinario ecc.) sono erogate soltanto in quanto la prestazione sia stata effettivamente svolta come ribadito nelle norme contrattuali vigenti in materia e confermato nella circolare della funzione pubblica nr.7/2008, di seguito si riportano le modalità di attribuzione delle indennità per il presente CCDI.

Deve, comunque, essere operata una verifica continua delle condizioni che legittimano la percezione delle varie indennità; nel caso in cui tale verifica abbia esito negativo, previa contestazione all'interessato, viene sospesa l'erogazione dell'indennità.

Si procede quindi a disciplinare le seguenti indennità:

**1. INDENNITA' DI COMPARTO**

Viene attribuita quale parte stabile della retribuzione di tutti i dipendenti.

**2. POSIZIONE ORGANIZZATIVE**

La somma è destinata alle P.O. istituite nell'Ente da parte della Giunta Comunale e graduata in base ai criteri attualmente vigenti dando atto che la nomina è di competenza dei dirigenti di settore.

**3. INDENNITÀ DI RISCHIO (Art. 41 CCNL del 22.01.2004)**

Spetta ai lavoratori dipendenti di categoria A e B che svolgano prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi, intendendo per "continua e diretta" una esposizione prevalente, e non saltuaria o estemporanea, a situazioni che possono essere pregiudizievoli per la salute ed integrità personale con esposizione agli agenti atmosferici nell'importo mensile di €. 30,00 per i dipendenti a tempo pieno e €. 25,00 per i part time.

Vengono considerate comprese nelle attività di rischio le seguenti attività esterne all'ente:

**a) attività operative/operai svolte all'esterno ed in piccole aree verdi, che comportano:**

- guida automezzi di sfalcio;
- utilizzo di strumenti meccanici particolarmente pericolosi (quali ad es. motoseghe, taglia erba...);
- contatto con la fauna presente in tali ambienti (quali es. esempio punture di insetti e morsi di vipere);
- piccole manutenzioni delle aree verdi e cippi con sfalcio di erba;
- pronto intervento sulle strade (come ad esempio sistemazione di eventuali buche o altre insidie e posizionamento di transenne per segnalare pericoli).

**b) attività operative/operai degli addetti alla manutenzione che comportano:**

- piccoli lavori di segnaletica, di ordinaria manutenzione di immobili, con l'uso di chiavi inglesi, martelli e attrezzatura elettrica di vario genere;
- piccoli lavori in falegnameria con l'utilizzo di attrezzatura specifica quali ad esempio sega, trapani e similari;
- lavori di ordinaria manutenzione impianti di pubblica illuminazione, con l'uso di mezzi d'opera e attrezzatura elettrica di vario genere;

**c) attività degli autisti che comportano:**

- l'esposizione continua e diretta a rischi derivanti dal compimento di attività che implicano il rischio di incidenti stradali;

Il riconoscimento dell'indennità di rischio avviene previo apposito verbale della conferenza dei dirigenti che segnala all'Ufficio Ragioneria i nominativi del personale che svolge le prestazioni di cui ai lett. a) b) e c) del presente articolo e che risulta, come tale, esposto in misura continuativa e diretta a situazioni di rischio.

Il Dirigente del Settore competente comunica tempestivamente all'ufficio ragioneria le eventuali variazioni dei dipendenti adibiti alle prestazioni di cui alla presente indennità.

**4. INDENNITÀ DI DISAGIO (Art. 17, C. 2 lett. e) C.C.N.L. del 01.04.1999)**

L'indennità viene corrisposta per i giorni di effettivo esercizio delle mansioni disagiati.

L'importo è fissato in € 30,00 mensili.

Viene considerata attività disagiata:

- 1) Attività lavorativa svolta dall'autista di rappresentanza al verificarsi del disagio orario per attività al di fuori dell'orario di servizio ;

## **5. INDENNITÀ GIORNALIERA DI MANEGGIO VALORI.**

Le parti concordano di confermare l'indennità maneggio valori, proporzionale al numero di giorni di effettivo svolgimento di tale compito, nella misura di euro 1,55 al giorno, al dipendente adibito in via continuativa al servizio che comporta maneggio di valori di cassa presso l'ufficio economato.

## **6. SPECIFICHE RESPONSABILITÀ AFFIDATE AL PERSONALE DI CATEGORIA“ B-C e D”.**

### **CRITERI:**

Affidamento formale di incarico disposta con provvedimento del Dirigente del Settore con i seguenti criteri:

#### *CAT.D:*

complessità delle competenze attribuite  
specializzazione richiesta dai compiti affidati  
coordinamento gruppi di lavoro  
rapporto con istituzioni esterne

#### *CAT.C:*

complessità delle competenze attribuite  
specializzazione richiesta dai compiti affidati  
coordinamento gruppi di lavoro

#### *CAT.B:*

specializzazione richiesta dai compiti affidati  
coordinamento gruppi di lavoro

L'indennità è stabilita dal CCNL fino a €2.500,00 su base annua e comunque rapportata all'effettivo periodo di svolgimento delle mansioni affidate.

## **7. TURNAZIONE ex art 22 CCNL 14.09.00**

L'indennità di turnazione viene corrisposta al personale del Comando Polizia Locale che presta servizio, alternativamente, di mattina e di pomeriggio, nella fascia oraria 6,00-22,00.

Il personale turnista è individuato dal Responsabile del Corpo di Polizia locale.

## **8. REPERIBILITÀ ex art. 23 CCNL 14.09.00**

Il servizio di pronta reperibilità è istituito per le attività di pronto intervento per far fronte ad emergenze che si verificano al di fuori dell'ordinario orario di servizio.

I servizi di pronta reperibilità sono i seguenti:

- Servizio di Stato Civile
- Servizi Tecnico-Manutentivi generali
- Autista di rappresentanza

Il servizio di pronta reperibilità copre la fascia oraria dalle ore 14,00 alle ore 8,00 e quindi fuori dell'ordinario orario di servizio vigente nell'ente.

L'indennità di reperibilità è corrisposta con le modalità previste dalla contrattazione e dalla legislazione vigente.  
Il dipendente non può essere messo in reperibilità per un periodo superiore a 6 giorni al mese.

#### **9. REMUNERAZIONE DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO:**

Le parti concordano di attivare, per la somma restante pari a €. **37.450,34** e in ossequio alle direttive impartite dall'amministrazione comunale citate in premessa, in termini di quantificazione economica, rapportata ad una percentuale del 100% dei fondi residui disponibili a valere sul fondo (*decurtate le indennità di comparto, le quote relative alle progressioni economiche già acquisite e le indennità per l'esercizio di funzioni rapportate esclusivamente agli istituti contrattuali previsti dal C.C.N.L.*) alle risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività, correlati al merito ed all'impegno di gruppo e/o individuale secondo risultati accertati dal sistema di valutazione non consentendo l'attribuzione generalizzata dei compensi per la produttività sulla base di automatismi significando che si dà applicazione anche per l'anno 2017 a quanto espressamente previsto nel Regolamento sulla performance unitamente ai sistemi di valutazione P.O. e dipendenti approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 09/12/2013 che qui si intende integralmente riportato e trascritto.

A tal uopo le parti concordano, ai fini di remunerare la produttività individuale e/o di gruppo, di assegnare ai Dirigenti dell'ente le risorse finanziarie che seguono, tenendo conto che la ripartizione è avvenuta con criteri proporzionali, dividendo l'importo destinato alla performance per la somma del totale del monte salari degli aventi diritto e moltiplicando il risultato per la paga base di ogni dipendente.

Il totale della somma spettante ai dipendenti appartenenti allo stesso settore ha determinato l'importo attribuito ad ogni Dirigente da ripartire tra i propri dipendenti, a valle della verifica degli obiettivi.

Tale metodica non genera economie per ogni settore.

Pertanto, le risorse di cui sopra vengono così ripartite:

Settore Economico- Finanziario	€.4.210,48
Settore Amministrativo	€.10.110,75
Settore Tecnico	€.11.826,13
Settore Vigilanza - Commercio e Polizia Amministrativa	€.11.302,98
<b>Totale distribuito</b>	<b>€.37.450,34</b>

#### **10. LAVORO STRAORDINARIO**

La somma complessiva di Euro 8.150,00 verrà attribuita, per retribuire le ore di lavoro straordinario del personale, riconoscendo anche quelle effettuate a far data dal 01.01.2017, ai dipendenti di ogni Settore, secondo la ripartizione che verrà effettuata a valle della conferenza dei dirigenti.

#### **11. ECONOMIE DERIVANTI DA PROGRESSIONI ORIZZONTALI DEL PERSONALE CESSATO**

La somma di euro 9.088,69 riveniente dalle economie delle indennità corrisposta al personale cessato negli anni 2015 e 2016, viene destinata, per l'anno 2017 all'incremento dell'istituto delle produttività.

#### **Note finali**

Le amministrazioni devono adottare un regolamento per disciplinare la incentivazione delle funzioni tecniche, disciplinata dal D.Lgs.n.50/2016, che si applica alle attività svolte a partire dal 18.04.2016. Allo stato, data l'incertezza sulla sua applicazione, essendoci pareri contrastanti sulle previsioni che potrebbero gravare sul fondo soggetto al limite, in danno degli altri istituti contrattuali, si conviene di rinviare ogni decisione in merito a quando sarà più chiara la sua applicazione.

Esame ulteriore punto all'ordine del giorno: **REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLE RISORSE EX ART. 208 D. LGS. 285/92 PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI POLICORO – PREVIDENZA**

Le parti prendono visione delle due proposte tese a regolamentare la previdenza integrativa del personale della Polizia Locale presentate dal Presidente della RSU Aziendale (Prot. n. 29081 del 09/11/2017) e dalla OO.SS. CGIL territoriale (Prot. n. 30228/2017) e, all'unanimità, rinviando l'approvazione della proposta presentata dalla RSU Aziendale all'organo competente che viene allegato in copia al presente verbale.



## **RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente accordo si conferma il contenuto dei precedenti accordi decentrati integrativi. Si conviene all'unanimità che in merito all'attribuzione delle specifiche responsabilità si procederà al riconoscimento, secondo la metodologia vigente nell'ente, fino alla nuova disciplina che le parti concordano da effettuarsi entro il 31/03/2018.

Letto, confermato e sottoscritto:

### **per la parte pubblica:**

dott. Andrea LA ROCCA	Presidente	f.to dott. Andrea LA ROCCA
dott. Ivano VITALE	Dirigente Area Economico Finanziaria Componente	f.to dott. Ivano VITALE
ing. Vincenzo BENVENUTO	Dirigente a.i. Area Tecnica Componente	f.to ing. Vincenzo BENVENUTO
dott. Gaetano RINALDI	Dirigente Area Amministrativa e a.i. Area Vigilanza-Commercio- Polizia Amministrativa Componente	f.to dott. Gaetano RINALDI

### **Per le RSU aziendali:**

Sig. Antonio LABRIOLA	U.I.L.	f.to Antonio LABRIOLA
Sig. Giuseppe LANZILLO	C.I.S.L.	f.to Giuseppe LANZILLO
Sig.ra Rina Filomena COSTANZA	U.I.L.	assente
Sig. Nicola LATRONICO	U.I.L.	f.to Nicola LATRONICO
Sig. Salvatore MILAZZO	C.G.I.L.	assente

### **per le Organizzazioni sindacali territoriali:**

Sig. COPPOLA Francesco	Rappresentante U.I.L.	assente
Sig. Vito MARAGNO	Rappresentante C.G.I.L.	Per delega prot. n. 3346/17 f.to Domenico GUARINO
Sig. Giuseppe BOLLETTINO	Rappresentante C.I.S.L.	f.to Giuseppe BOLLETTINO

**COMUNE DI \_\_\_\_\_**

**REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLE RISORSE  
EX ART. 208 D. LGS. 285/92 PER IL PERSONALE DELLA  
POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI \_\_\_\_\_ –  
PREVIDENZA**

# TITOLO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1

#### AMBITO DI APPLICAZIONE

1. L'art. 208 comma 4, del Decreto Legislativo n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) prevede la possibilità per gli Enti Locali di devolvere parte dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie a finalità di previdenza complementare per gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale.
2. Il presente Regolamento disciplina le modalità attuative di dette forme di previdenza complementare.

### Art. 2

#### DESTINATARI

1. Sono destinatari delle forme di previdenza complementare tutti gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale del Comune di \_\_\_\_\_, con contratto a tempo indeterminato ruolo non amministrativo.
2. Il presente Disciplinare non si applica al Comandante della Polizia Locale – Dirigente.
3. Il numero degli aderenti alla previdenza è suscettibile ad aumenti o diminuzioni in caso di nuove assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato, di pensionamento, di cessazione del rapporto di lavoro o di trasferimento.

### Art. 3

#### FINALITA' E FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

1. Le risorse individuate secondo i criteri di cui al successivo articolo 4 sono destinate esclusivamente alle finalità previdenziali del richiamato art. 208 C.d.S.
2. Il dipendente può aderire in forma collettiva al Fondo nazionale di Previdenza Complementare Perseo-Sirio, cui saranno trasferite le risorse della propria posizione individuale.
3. In alternativa, il dipendente individua liberamente l'Istituto Assicurativo o Bancario idoneo ad effettuare la previdenza e chiede al proprio Ente di destinarvi il contributo previsto, previa verifica da parte dell'Ente stesso del rispetto della normativa in materia. Il lavoratore comunica all'Ufficio Personale gli estremi dell'istituto a cui ha aderito ed ogni eventuale variazione entro il 31 maggio di ogni anno.
4. La quota pro-capite da destinare all'istituto individuato dal singolo lavoratore, finanziata con quota parte dei proventi previsti dall'art. 208 C.d.S., dovrà

essere su base annuale e riferita alle somme maturate nell'anno solare precedente.

5. Per il calcolo della medesima quota sarà ininfluenza la categoria giuridica/economica di appartenenza del dipendente beneficiario.

#### Art. 4 FINANZIAMENTO

1. Le forme di previdenza complementare sono finanziate con una quota di proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, determinata annualmente dalla Giunta Comunale. Tale quota deve corrispondere ad una percentuale minima del 5%, calcolata sulla quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 dell'art. 208 del C.d.S. sull'effettivo incasso, nell'ambito delle misure previste dal comma 4 del medesimo art. 208 C.d.S.
2. Le somme accantonate dall'Amministrazione e quelle che saranno destinate annualmente dovranno essere ripartite tra gli Agenti di P.L. che erano/saranno in servizio nell'anno solare di riferimento, sempre che gli stessi non abbiano/avranno perso il diritto di cui all'art. 6.
3. L'Ente provvede ad iscrivere le risorse finanziarie necessarie nel proprio bilancio annuale individuando apposito capitolo di spesa ai sensi dell'art. 393 del D.P.R. 495/92 (Regolamento di Esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada).
4. Il Servizio Organizzazione e Gestione del Personale provvederà ad impegnare e liquidare le risorse disponibili in favore del Fondo Perseo o degli Istituti Assicurativi o Bancari individuati dal dipendente ed a curare la gestione delle relative convenzioni.
5. La quantificazione annuale della somma destinata a tale risorsa, nel rispetto del parametro minimo di cui al comma 1 del presente articolo, dovrà essere stabilita dall'Amministrazione e approvata contestualmente alla deliberazione di giunta comunale che definisce la previsione annuale dell'entrata relativa all'art. 208 del C.d.S.
6. La quota pro-capite sarà conferita in proporzione alla prestazione lavorativa, ridotta in dodicesimi per i periodi di assenza che non sono soggetti a contribuzione previdenziale obbligatoria.

#### Art. 5 MODALITA' PROCEDIMENTALI DELL'ENTE

1. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comando di Polizia Locale comunicherà al Servizio Organizzazione e Gestione del Personale l'entità delle risorse incamerate nell'anno precedente relative alla percentuale stabilita dalla giunta comunale, da destinare alla previdenza del personale per le procedure di competenza.
2. Tali somme, in quanto incidenti sulla spesa generale del personale del Comune di Matera, dovranno essere annualmente inserite e computate

nella stessa.

3. Successivamente il Servizio Organizzazione e Gestione del Personale, con le modalità previste dal comma 6 del precedente art. 4, destinerà la quota pro-capite al singolo dipendente, per il cui calcolo sarà ininfluente la categoria giuridica/economica di appartenenza del dipendente beneficiario.
4. Tali somme verranno erogate in quota annuale entro il mese di dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

#### Art. 6

### CESSAZIONE DELLA CONDIZIONE DI CONTRIBUZIONE DELL'ENTE

1. Cessano di essere beneficiari della quota destinata dall'Amministrazione per le forme di previdenza complementare, in attuazione del presente disciplinare, gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale qualora avvenga:
  - a. Il passaggio del lavoratore ad altro incarico lavorativo, anche per mobilità e anche in modo temporaneo, nel caso in cui venga meno il requisito di Agente di P.L.;
  - b. Il decesso del dipendente;
  - c. La cessazione del rapporto di lavoro per invalidità, vecchiaia e pensionamento;
  - d. Il recesso volontario.
2. Rimane la facoltà per il lavoratore di proseguire la partecipazione al fondo su base personale, trasferire la propria posizione presso altro fondo pensione o forma pensionistica individuale.

#### Art. 7

### SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE

Le spese eventuali per l'accesso al fondo, per la cessazione e tutte le altre spese previste dal Gestore del fondo sono a carico del dipendente.

#### Art. 8

### ADEMPIMENTI

Annualmente verrà trasmesso ai destinatari l'estratto conto dei versamenti effettuati.

#### Art. 9

### TUTELA DELLA PRIVACY

Il dipendente, al fine di permettere l'attuazione della forma di previdenza complementare, deve acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'Amministrazione e del Gestore del Fondo. Il consenso è condizionato al rispetto delle disposizioni della normativa vigente.

Art. 10  
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a decorrere dalla data di approvazione della Giunta Comunale.

Art. 11  
NORMA TRANSITORIA

Le somme accantonate dall'Amministrazione dall'anno 2007 a tutto il 2016 per le finalità di cui all'art. 3, già vincolate in bilancio, poiché incidono sulla spesa del personale, saranno erogate a seguito di apposito cronoprogramma del Servizio Organizzazione e Gestione del Personale ai fini del rispetto dei parametri di legge.

Art. 12  
NORME FINALI

1. Per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di legge, in particolare il D.Lgs. 124/93, il D.Lgs. 252/05, la Legge Regione Basilicata n. 41/2009 e ss.mm.ii. ed il Codice della Strada.
2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate eventuali norme regolamentari incompatibili.
3. Le disposizioni contenute nel presente regolamento si intendono disapplicate al sopraggiungere di norme sovraordinate incompatibili.
4. La spesa derivante dal presente Disciplinare dovrà soggiacere alla normativa specifica in materia di contenimento della spesa di personale ed al rispetto delle leggi di settore.

**Contratto collettivo decentrato integrativo per i criteri e la ripartizione delle quote individuali di forme di previdenza integrativa per il personale della polizia locale del Comune di Policoro**

Premesso che

-l'art. 208, comma 4 lett, c), del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e s.m.i, è volto a disciplinare la possibilità per gli enti Locali di destinare parte dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie a diverse finalità, fra cui l'assistenza e la previdenza complementare per il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale;

-per il personale di comparto l'art. 17 del CCNL del 22/01/2004 individua le modalità per la gestione di tali risorse con il coinvolgimento di un organismo di cui all'art. 55 del CCNL14/09/2000 formato da rappresentanti dei dipendenti e costituito in conformità a quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori);

-per il personale appartenente all'area separata della dirigenza l'art. 19 del CCNL del 22/02/2006 ha previsto la costituzione di un organismo unico di gestione con la partecipazione dei dipendenti e dei dirigenti della Polizia Locale;

-alla luce delle sopraindicate disposizioni lo strumento ordinario attraverso il quale dare attuazione alla previdenza complementare è l'accordo sindacale integrativo di cui all'art. 40 del D.lgs n. 165/2001.

**Dato atto che:**

-l'attuale disciplina delle forme pensionistiche complementari è contenuta nel D.lgs. n. 252/2005 (fondi pensione aperti e forme pensionistiche Individuali);

-ai sensi dell'art. 18 del CCNL del 5/10/2001 è stato costituito il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per i dipendenti degli enti locali, delle Regioni e della Sanità, denominato FONDO PERSEO (fondo pensione chiuso), operativo dal 15/09/20012 e che ai sensi della nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. N. 206 del 9/07/2013 è stato chiarito come il Fondo Perseo potrebbe certamente essere la sede naturale di confluenza delle, risorse che, a

vario titolo, sono destinate alla previdenza complementare (e quindi anche ex art. 208 del Nuovo Codice della Strada);

Dato che il Comune di \_\_\_\_\_ con Deliberazione di Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha destinato per gli anni \_\_\_\_\_ per le finalità sopra richiamate la somma omnicomprendiva di € \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ che ha preso l'impegno a destinare per le medesime finalità quota parte delle risorse che saranno individuate con apposito atto \_\_\_\_\_ per un importo di € \_\_\_\_\_

Le parti concordano quanto segue:

1. Gli aventi diritto sono gli operatori di Polizia Locale (Agenti, Sottufficiali, Ufficiali) con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione quindi dei dipendenti con Contratto di Formazione e Lavoro e a tempo determinato.
2. Il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale (part-time), ha diritto ad una quota calcolata sulle effettive ore di presenza in servizio:
3. Il personale neo assunto in corso d'anno, per tutta la durata del periodo di prova (sei mesi) non ha diritto alla relativa quota individuale.
4. La quota sarà determinata in ragione di dodicesimi dell'importo annuo, sulla base dei mesi di servizio computabili.
5. Si avrà diritto al dodicesimo, qualora maturato nei primi 15 gg. del mese.
6. Nel caso di assunzione tramite l'istituto della mobilità tra Enti, il lavoratore avrà diritto alla quota individuale in ragione di dodicesimi dell'importo annuo, sulla base degli effettivi mesi di servizio prestati (ossia senza conteggiare gli eventuali dodicesimi maturati nell'Ente di provenienza).
7. Nel caso di cessazione dal servizio, o del venir meno del diritto (es. passaggio ad altro profilo professionale) in corso d'anno, la quota sarà rapportata in dodicesimi dell'importo annuo, sulla base dei mesi di servizio svolti (avendo diritto al dodicesimo qualora la cessazione avvenga dopo il 15° giorno del mese).
8. Le forme di previdenza complementare vengono realizzate mediante:
  - a. Adesione al fondo chiuso di comparto denominato FONDO PERSEO
  - b. Adesione ai fondi di previdenza complementare costituiti da fondi aperti previsti dal D.lgs. n. 252/2005 e s.m.i. attuati da soggetti a ciò abilitati secondo la citata disciplina (soggetti assicurativi, bancari o da società di gestione del risparmio).



9. Le forme previdenziali indicate sono tra di loro alternative; il dipendente dovrà optare per l'adesione ad una delle due forme previdenziali previste secondo le modalità previste dagli strumenti di regolazione dei fondi.
10. In caso di adesione al Fondo Perseo l'erogazione delle quote pro-capite è comunque subordinata all'adesione attiva al fondo stesso secondo le modalità previste dalla disciplina vigente; il dipendente dovrà presentare apposita richiesta al Fondo Perseo di versare, in aggiunta alle ordinarie quote contributive, anche la quota delle risorse di cui al presente verbale. Le modalità di versamento delle quote pro-capite saranno definite sulla base delle istruzioni fornite dal Fondo Perseo.
11. In caso di adesione da parte del singolo dipendente al fondo aperto l'erogazione delle quote pro-capite avverrà secondo le modalità previste dal fondo aperto scelto dal dipendente.

